FONDAZIONE
AUXILIUM

CARTA DEI SERVIZI

La Fondazione

La Fondazione Auxilium di Trapani è un Ente Morale costituito nel 1968 da Mons. Dr. Antonio Campanile – medaglia d'oro dal Ministero della Salute e medaglia d'oro dal Ministero della Pubblica Istruzione per meriti riconosciuti per le sue opere. Sin dal 1945 Mons. Dr. Antonio Campanile si dedicò al servizio degli ultimi e a tal fine acquistò Villa Adragna (ora Villa Betania) a Valderice. Inoltre istituì a Trapani il Centro Riabilitazione Spastici sito nella Via Cap. S. Fontana n. 26 – adesso denominato "Centro Ambulatoriale di Riabilitazione" e posto nella nuova sede sita nella Via Orlandini n. 25.

La Fondazione Auxilium è dotata del riconoscimento giuridico e iscritta al n° 32 del registro delle persone giuridiche tenuto presso la Presidenza della Regione Siciliana. Essa rappresenta, con i Centri di Trapani e Valderice, una delle realtà siciliane più significative nel campo della riabilitazione.

Centralino I.M.P.P. Villa Betania Valderice: Tel. 0923 830111
Fax 0923 830234
Centralino Centro Ambulatoriale Riabilitazione Trapani:
0923 830311 – 0923 22740 – Fax 0923 830320
E-mail: info@auxiliumtrapani.it

La sede amministrativa si trova a Villa Betania, in Via Ragosia n.1, Valderice (TP) dove hanno sede anche l'Istituto Medico Psico-Pedagogico, il Centro Diurno per l'Autismo e la Scuola Paritaria primaria.
La sede legale si trova a Trapani in Via Orlandini n. 25, sede anche del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione.
La Fondazione Auxilium gestisce:
- l'Istituto Medico Psico-Pedagogico (I.M.P.P.) ed il Centro Diurno perl'Autismo, con sede a Valderice (Villa Betania);
- la Scuola Primaria Paritaria "Villa Nazareth";
- il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione, con sede a Trapani.

L'I.M.P.P., il Centro Diurno per l'Autismo ed il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione sono regolarmente accreditati e prestano i loro servizi in regime di convenzione con l'ASP di Trapani.

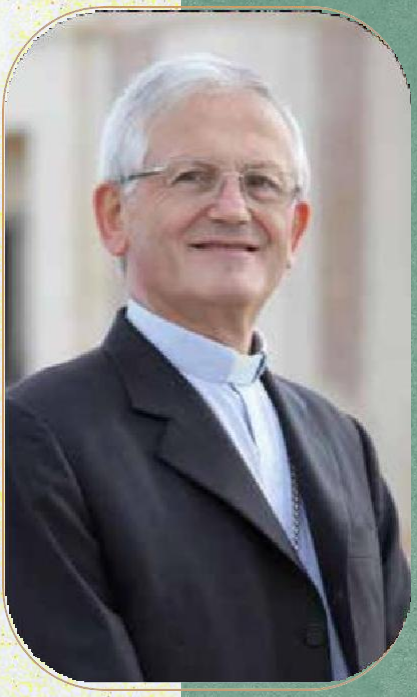
Attualmente la Fondazione ha una capacità erogativa di circa 180 soggetti presso l'I.M.P.P. ed il Centro Diurno per l'Autismo e di circa 600 pazienti presso il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (CAR).
Inoltre, la Fondazione è stata autorizzata per eseguire in regime libero professionale ulteriori 30 prestazioni giornaliere presso l'I.M.P.P. e altrettante presso il C.A.R

Le modalità di erogazione dei servizi di ciascuna sede ed i relativi standard di prestazione sono indicati nel proseguo della presente Carta dei Servizi.

La Fondazione garantisce costantemente la continuità dei servizi offerti attraverso l'implementazione di un insieme articolato di misure preventive e organizzative, appositamente studiate per ridurre al minimo il rischio di eventuali interruzioni o disservizi (esempio: carenza del personale operativo, l'inadeguatezza delle infrastrutture, temporanea indisponibilità delle strutture necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.). Tale approccio assicura agli utenti un'esperienza di servizio costante e di alta qualità.

.

Fragilità e risorse



"La fragilità – è dato di leggere – è quella casa comune a chi aiuta e a chi viene aiutato. Pertanto non si può parlare delle ferite che diventano dono senza considerare innanzitutto la presenza delle ferite e solo successivamente la possibilità della loro trasformazione in presenza donata". È duplice la vocazione che la Fondazione Auxilium ha fatto propria sin dagli inizi con p. Antonio Campanile: vocazione scientifica e umanistica in un contesto di serena spiritualità e di rispettosa collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale.

La casa della fragilità, qui si comprende bene, apre le porte ai ragazzi e alle ragazze con bisogni speciali e alle loro famiglie, ma nello stesso tempo agli operatori e alle operatrici che in questo servizio si mettono in gioco con le loro professionalità e"fragilità". In questa "casa" tutti imparano ariconoscere la presenza delle ferite. Le discipline

Mediche, psichiatriche, psicologiche e pedagogiche, insieme alle risorse tecnologiche, sono al servizio di questo processo di definizione e supporto dell'identità di ogni persona. È un processo che matura nel lavoro di squadra e nella fiduciosa ricaduta di benefici fisici, psichici, sociali e spirituali per tutti.

Il contesto familiare della Fondazione è fortemente legato al cammino della comunità ecclesiale trapanese, che accoglie le famiglie e le accompagna nella ricerca di un senso pieno per la loro vicenda. La rilettura dell'esperienza di fede porta a pensare il valore di ogni ferita e fragilità in sintonia con papa Francesco: "La Chiesa è la vostra casa! Noi, tutti insieme, siamo Chiesa perché Gesù ha scelto di essere nostro amico. Dall'amicizia con il Signore deriva anche la nostra vocazione. I Vangeli ci narrano che, quando alcune persone con disabilità hanno incontrato Gesù, la loro vita è profondamente cambiata e hanno iniziato ad essere suoi testimoni. È il caso, ad esempio, dell'uomo cieco dalla nascita e molti altri. So che alcuni tra voi vivono condizioni di estrema fragilità. Gesù ascolta chi si rivolge a Lui anche in

maniera apparentemente inadeguata, magari solo attraverso un gesto (cfr Lc 8,44) o un grido (cfr Mc 10,46). Nella preghiera c'è una missione accessibile a ognuno e ve la vorrei affidare in maniera speciale. Non c'è nessuno così fragile da non poter pregare, adorare il Signore, dare gloria al suo Nome santo e intercedere per la salvezza del mondo. Di fronte all'Onnipotente ci scopriamo tutti uguali".

Trapani, 10 Aprile 2022

+ Pietro Maria FRAGNELLI
Vescovo di Trapani – Presidente Fondazione

A. Curioni, Il dono di essere fragili, in "Spiritualità e qualità di vita", Edizioni Opera Don Orione, Anno 6 / 12 (Luglio-dicembre 2021), p. 10.

Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, 20 novembre 2021.

Missione e valori

La Fondazione Auxilium ispira il suo agire quotidiano al rispetto delle leggi dello Stato e ai valori della Chiesa Cattolica:
ai suoi orientamenti morali ed alla Dottrina Sociale, dove troviamo quei criteri di discernimento che fondano e guidano la nostra azione nel campo della medicina – sia sul versante della clinica e dell'assistenza che sul piano della ricerca scientifica.
Si tratta, quindi, di un'opera che consapevolmente e volentieri assume su di sé anche la responsabilità di una "evangelizzazione" non solo declamata, ma intessuta di gesti concreti e quotidiani.

Restiamo ancorati alla storia dei carismi e dei fondatori. Non ci può essere identità senza memoria. In particolare, oggi nel tempo di "nuove forme di evangelizzazione", questa nostra opera conferma la fedeltà alla Chiesa; ribadisce la dedizione al rispetto integrale della persona in ogni fase della vita, dal concepimento alla sua naturale conclusione.

Riteniamo che questa sia, anzitutto, la strada maestra da perseguire.

Una seconda, per noi fondamentale premessa: la Fondazione Auxilium, confermando la sua costante attenzione al "valore umano" di ogni atto sanitario, ritiene che compito originale e sua specifica responsabilità sia quella di ricondurre la malattia entro l'orizzonte di senso della vita, cosicché il dolore e la sofferenza che ineluttabilmente la accompagnano non sfocino in un vissuto di intollerabile e paralizzante angoscia. Vanno messi in campo modelli organizzativi incentrati sia sulla "persona" dell'assistito che dell'operatore sanitario.

L'apporto che la sanità religiosa intende offrire esige, peraltro, di essere riconosciuto e valorizzato dalle pubbliche istituzioni, anzitutto distinguendo espressamente, nell'ambito dei soggetti di diritto privato, erogatori di prestazioni sanitarie, tra enti profit ed enti no-profit. Riteniamo, cioè, necessaria una effettiva parificazione tra soggetti pubblici e soggetti no-profit, sul piano sia della programmazione che della produzione dei servizi e della remunerazione delle relative prestazioni.

Un ruolo di grande rilievo assumono oggi i Centri di "Riabilitazione", disciplina - quest'ultima - storicamente nata, oltre che grazie all'impegno delle associazioni costituite dai familiari di soggetti disabili, anzitutto nell' ambito della sanità religiosa e specificamente cattolica. E ciò non certo a caso, bensì in quanto il "disabile" è, di per sé, icona del limite, della debolezza e dell'umana fragilità, ma, nel contempo, possiamo riconoscerlo come"testimone privilegiato di umanità".

Respingiamo i ricorrenti propositi, che da più parti si avvertono, a sospingere la riabilitazione verso un versante meramente socio-assistenziale, pur condividendo l'opportunità di definire, in maniera più puntuale, una linea di demarcazione tra ciò che è francamente sanitario e ciò che è esclusivamente assistenziale.

Princìpi della carta

La Carta dei Servizi, redatta con l'apporto delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza, è il patto tra le strutture del SSN, i cittadini ed i pazienti. La Fondazione Auxilium si impegna a garantire i seguenti princìpi:

- Eguaglianza: I servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti a prescindere dal sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche;
- Imparzialità: Nell'erogazione del servizio verso gli utenti è tenuto un comportamento obiettivo, imparziale e neutrale;
- Continuità: I servizi sono erogati con continuità ed imparzialità;
- Diritto di scelta: L' utente ha diritto di scegliere il soggetto erogatore del servizio;
- Partecipazione: Al cittadino-utente è garantita la partecipazione alla prestazione del servizio riabilitativo pubblico anche attraverso le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti;
- Efficienza ed efficacia: il servizio riabilitativo pubblico deve essere erogato in modo da garantire un ottimale rapporto tra risorse impiegate, attività svolte e risultati ottenuti.

Impegni e Standard di qualità

Nella prospettiva di una crescita continua della **qualità e della trasparenza dei servizi** nei confronti dei pazienti e dei cittadini, ci impegniamo con attenzione a curare i seguenti standard di qualità e a rispettare i seguenti impegni:

- l'osservanza delle misure di sicurezza previste dalle vigenti normative di legge;
- la formazione specifica e continua del personale medico, sanitario, tecnico ed educativo.
- l'ammodernamento delle strutture anche con lavori di ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'ambiente in tutti i suoi aspetti anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- la personalizzazione e l'umanizzazione del trattamento con particolare attenzione verso la capacità di rassicurazione, la cortesia ed il rispetto della dignità, nonché la promozione della partecipazione attiva delle famiglie;
- gli aspetti legati all'informazione relativa al trattamento sanitario alla cui base stanno chiarezza e completezza;
- l'ampia diffusione della Carta dei Servizi al fine di dare un'informazione capillare agli utenti del territorio;
- l'aggiornamento ogni 12/18 mesi della Carta dei Servizi.

Gli **impegni programmatici** prevedono tra l'altro:

- il miglioramento e la semplificazione dei percorsi per i visitatori all'interno dei vari centri;
- l'adozione di strumenti di tutela e di verifica: attraverso questionari sul grado di soddisfazione degli assistiti da compilare da parte degli stessi durante la presa in carico e alle dimissioni. I risultati aggregati sono consultabili, su richiesta, scrivendo all'indirizzo e-mail: info@auxiliumtrapani.it.
- l'istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, in atto in carico ai Servizi Sociali.

L'adozione della **tutela dell'assistito** sarà prevista per:

- qualsiasi disservizio che abbia negato o limitato, al reclamante, lafruibilità delle prestazioni (Scheda Segnalazioni Disfunzioni- Reclami e Suggerimenti);

- qualsiasi violazione di leggi o regolamenti che disciplinino la fruizione dei servizi sanitari ed in particolare:
  - della Carta dei Servizi adottata dalla Fondazione Auxilium;
  - dei principi contenuti negli accordi nazionali di lavoro in merito a doveri e norme comportamentali dei dipendenti;
  - della normativa vigente relativa al trattamento dei dati sensibili.

La tutela degli utenti verrà garantita tramite L 'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, in atto in carico ai Servizi Sociali.

Sempre all'indirizzo e-mail info@auxiliumtrapani.it, gli utenti possono anche richiedere informazioni relative alla verifica del rispetto degli standard qualitativi dichiarati nella presente Carta dei Servizi.

FONDAZIONE AUXILIUM

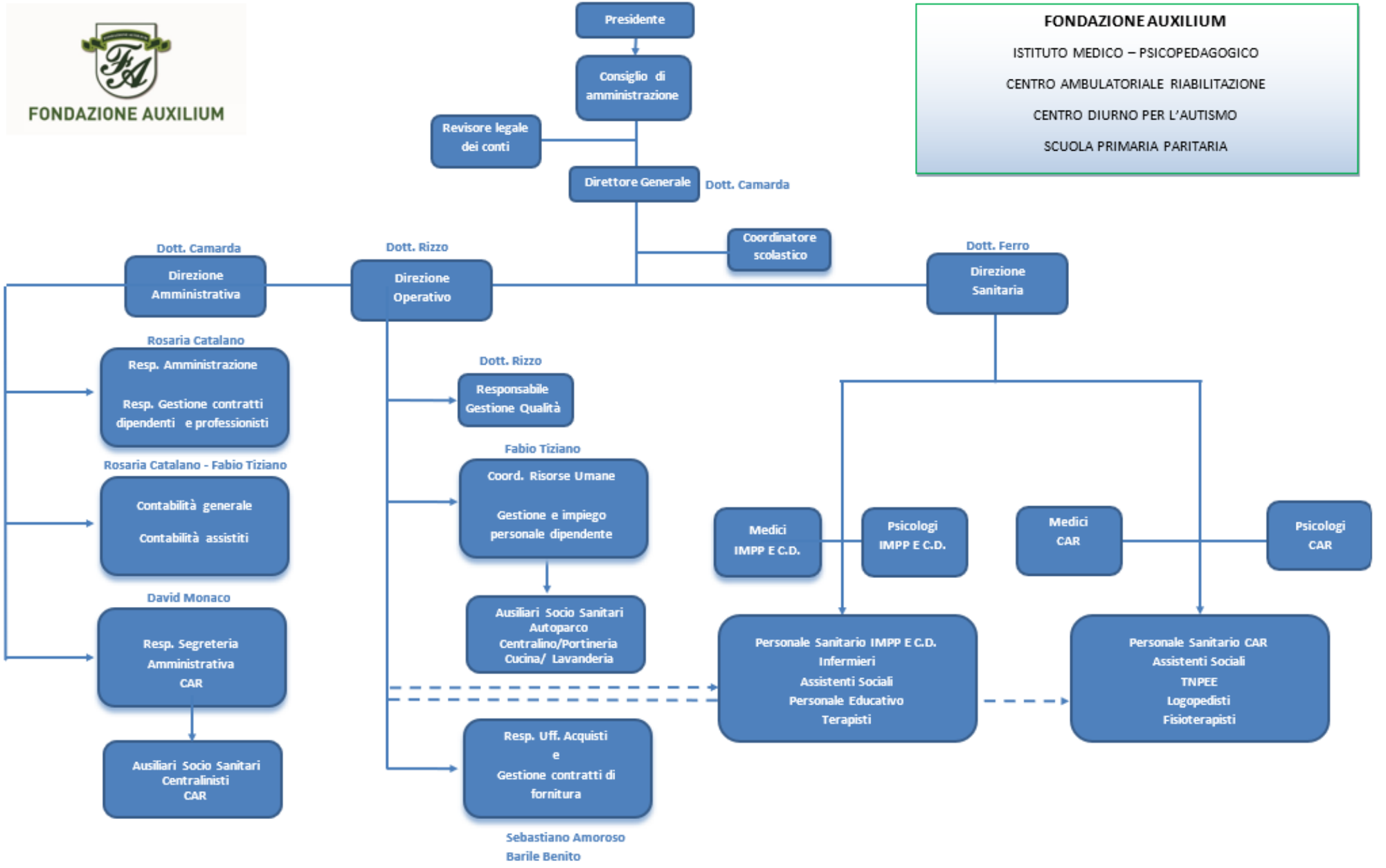
FONDAZIONE AUXILIUM

ISTITUTO MEDICO – PSICOPEDAGOGICO

CENTRO AMBULATORIALE RIABILITAZIONE

CENTRO DIURNO PER L'AUTISMO

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA



Rev. 13 del 13/05/2024
Motivazione: Aggiornamento
D.5.5.1/1

I.M.P.P. Valderice

1. Istituto Medico Psico-Pedagogico

Immerso nel verde, all'interno del centro urbano di Valderice, in via Ragosia n.1, l'Istituto Medico Psico-Pedagogico eroga servizi in regime di convenzione con l'ASP 9 di Trapani. Le prestazioni sanitarie sono erogate in particolare a favore di bambini e ragazzi, fino ad un massimo di 90 in regime residenziale e di 60 inregime semiresidenziale o diurno.

I servizi comprendono gli interventi terapeutici abilitativi e riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale di tutti i soggetti portatori di handicap, di cui all'art. 3 della legge 104/92 e secondo quanto stabilito dall'art. 5, della predetta normativa.

2. Centro Diurno per l'Autismo

Nel contesto ambientale dell'I.M.P.P. è attivo dal luglio del 2016 il Centro Diurno per l'Autismo, struttura idonea al trattamento dei soggetti con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico. Attualmente il Centro diurno è accreditato e convenzionato per 20 prestazioni giornaliere.

C.A.R. - Trapani

3. Centro Ambulatoriale Riabilitazione

Si trova nella nuova sede di Trapani, nella via Orlandini n.25. La struttura si avvale della consulenza di medici specialisti in neurologia, fisiatria, neuropsichiatria infantile, psicologi ed assistenti sociali. L'attività riabilitativa è svolta dai terapisti: neuropsicomotricisti, logopedisti e fisioterapisti, mentre l'integrazione della persona disabile nella scuola, nel lavoro e nella società è supportata dalle assistenti sociali. La qualità della presa in carico è garantita, inoltre, dall'impegno degli ausiliari socio-sanitari e del personale amministrativo. Dal 2020 è attiva la nuova divisione per il trattamento riabilitativo mediate ausili robotici. Pertanto, nell'ambito dei trattamenti ambulatoriali ex articolo 26 della legge 833/78 è possibile usufruire di trattamenti riabilitativi innovativi con la robotica.

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione accoglie, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, le persone con handicap senza alcun limite di età.

1. Istituto Medico Psico-Pedagogico

All'interno del centro urbano di Valderice, in via Ragosia n.1, l'Istituto Medico Psico-Pedagogico eroga servizi sociosanitari in regime di convenzione con l'ASP 9 di Trapani. Si tratta di 90 prestazioni giornaliere a ciclo residenziale e 60 prestazioni giornaliere a ciclo semiresidenziale o diurno. Questi servizi comprendono gli interventi terapeutici abilitativi e riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale ditutti i soggetti affetti da disturbi neurologici e neuropsichiatrici (da lievi a gravi, compresi i Disturbi dello Spettro Autistico), di cui all'articolo 3 della legge 104/92 e secondo quanto stabilito dall'articolo 5 della predetta normativa.

Tutti i soggetti presi in carico, in relazione all'età ed alla diagnosi di ingresso, vengono inseriti in nuclei denominati "Gruppi Famiglia", i quali sono omogenei per patologia, gravità, età e sesso. Nei "gruppi" c'è la presenza costante di operatori di riferimento in un rapporto numerico adeguato rispetto al quadro clinico ed alla gravità dei soggetti trattati, coordinati da una équipe pluridisciplinare.

Vengono utilizzati programmi abilitativi e riabilitativi validati dai protocolli nazionali e regionali per l'Autismo come l'approccio cognitivo-comportamentale (ABA, TEACCH), la Comunicazione Aumentativa Alternativa (PECS, PCS, etc.). Inoltre si utilizza la metodica dii stimolazione multisensoriale secondo il modello "Snoezelen". A riguardo, a "Villa Betania", è stata realizzata una stanza "Snoezelen".

Il Gruppo Famiglia, composto da 10 a 12 soggetti, ha un'organizzazione interna simile ad una normale casa: soggiorno,cucina, stanza da pranzo, camere da letto con servizi igienici appropriati ed adeguati ai soggetti che si ospitano, molti hanno i servizi in camera, oltre che locali per le attività didattiche, ludico-ricreative e spazi esterni. I pasti principali e personalizzati vengono preparati da cuochi professionali in una cucina centralizzata presente all'interno dell'Istituto.

Ogni Gruppo Famiglia ha all'interno tutte le condizioni per poter sviluppare tutte quelle "autonomie" personali e gestionali che sono tipiche delle abitazioni di ogni famiglia.
Periodicamente gli operatori effettuano équipe pluridisciplinari per redigere e verificare gli obiettivi abilitativi/riabilitativi del Piano Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP). Per gli assistiti inseriti in contesto residenziale il programma prevede il rientro a casa per il weekend e durante le festività, dove sperimentare gli apprendimenti acquisiti.

Agli operatori delle scuole esterne all'istituto (insegnanti curriculari e di sostegno, ASACOM, ecc.), che hanno in carico i nostri assistiti, offriamo un'adeguata informazione per rendere quanto più funzionale e proficuo il percorso scolastico. Vengono inoltre invitati a partecipare alle riunioni con l' équipe pluridisciplinare dell'assistito per condividere e verificare gli obiettivi e le strategie utilizzate.

Gli insegnanti della Scuola Primaria Paritaria "Villa Nazaret", interna all'Istituto, in possesso delle competenze adatte per operare secondo gli obiettivi stabiliti, collaborano con tutti gli operatori e con l' équipe pluridisciplinare della struttura - di cui loro stessi fanno parte - per la condivisione del Progetto Didattico Personalizzato.

La Direzione Sanitaria è affidata ad un medico specialista in Neuropsichiatria Infantile, il quale si avvale della collaborazione di altri medici specialisti in qualità di vicedirettori.

Il nostro organico prevede: Medici (NPI, Neurologo e Fisiatra) Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri Professionali, Terapisti (Neuropsicomotricisti, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ecc.), Educatori, Assistenti socio-sanitari, OSS, Ausiliari socio-sanitari e OSA, oltre l'organico amministrativo, operatori della cucina, della lavanderia, dei trasporti interni ed esterni e dei servizi logistici che fanno da supporto alle attività di riabilitazione.

Gli interventi di natura sanitaria, psicologica, abilitativa, riabilitativa ed assistenziale previsti dal protocollo sono i seguenti:

- gli interventi abilitativi/riabilitativi e psico-educativi riferiti all'apprendimento ed al mantenimento delle abilità personali e di socializzazione, con attività di tutoring e di supervisione sono estesi nell'arco delle 24 ore, al fine di garantire all'utenza residenziale un contesto di vita che favorisca la partecipazione e l'aggregazione sociale;
- visite e controlli periodici di medicina generale e specialistica, compresi eventuali esami elettro-clinici;
- colloqui e somministrazione di test psicologici, test di valutazione psico-educativa, test attitudinali, ecc.;
- terapia abilitativa e riabilitativa: neuropsicomotoria, logopedica, neuromotoria, occupazionale, ecc.;
- incontri con gli operatori scolastici al fine di facilitare una migliore partecipazione ed integrazione alle attività scolastiche volti a ridurre la frequenza dei comportamenti-problema e instaurare una continuità del progetto abilitativo/riabilitativo;
- incontri con l' équipe pluridisciplinare territoriale dell'ASP di competenza;
- incontri informativi e formativi con le famiglie degli assistiti per rafforzare l'autonomia e le competenze dei genitori affinché siano in grado di riconoscere e di utilizzare al meglio le proprie risorse.

Gli interventi vengono condivisi con gli stessi genitori, coinvolti nella progettualità abilitativa e riabilitativa, affinché non restino meri spettatori. Gli incontri con i genitori, dove è possibile, hanno l'obiettivo di programmare e verificare con loro quanto stabilito nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) e di fornire loro il supporto necessario ad una migliore gestione del proprio figlio/a.

Per favorire una migliore risposta abilitativa/riabilitativa,tutti i soggetti ospitati nella nostra struttura a livelloresidenziale, dove possi bile, fanno rientro a casa al weekend. Questo al fine di dare continuità al progetto riabilitativo nell'ambiente familiare, nel rispetto delle condizioni socio-ambientali della famiglia.

Modalità Operative

- Collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria Infantile dei distretti di appartenenza;
- Valutazione pluridisciplinare e pluridimensionale;
- Esami elettro-clinici e visite specialistiche appoggiandosi alle strutture sanita rie locali;
- Terapia farmacologica;
- Rieducazione funzionale sulle autonomie; Rieducazione di specifici processi cognitivi;
- Comunicazione funzionale;
- Training psico-educativi in ambito familiare; Training scolastico;
- Riabilitazione neuropsicomotoria e logopedica;
- Inserimento scolastico mirato, con programmazione individua- lizzata e propedeutica all'inserimento;
- Formazione permanente di tutti gli operatori;
- Attività di informazione e sensibilizzazione del territorio con convegni, tavole rotonde, seminari, simposi e meeting.

Accesso al Servizio di Riabilitazione

Quando all'IMPP perviene una richiesta di inserimento a cura dell'ASP, di un genitore/tutore o di un Servizio Territoriale, l'assistente sociale programma una prima visita in presenza - o, se necessario, in modalità online, al fine di valutare se la nostra struttura possa soddisfare le necessità abilitative e riabilitative dell'assistito e, quindi, poterlo prendere in carico.

Le procedure per la presa in carico dell'assistito prevedono che lo stesso sia in possesso del Piano Terapeutico prescritto dal medico specialista dell'ASP e dell'autorizzazione della Medicina di Base.

Attività interne

Le esigenze riabilitative dei nostri assistiti hanno portato a valutare l'opportunità di realizzare alcuni laboratori di attività compatibili con le risorse messe a nostra disposizione da questo Istituto Medico Psico-Pedagogico.

In particolare, si realizzano attività di laboratorio diversificate, in relazione alla tipologia clinica dei soggetti ospiti a cui verranno proposti:

Giardinaggio
Orticoltura
Gestione ambientale
Attività didattica
Attività sportiva
Teatro
Musica
Danza-terapia e danceability
Attività manipolative, ceramica e pittura
Attività di cucina
Informatica
Attività balneari e in piscina
Attività ludico-ricreativa

I laboratori di giardinaggio sono rivolti ai ragazzi in fase preadolescenziale e adolescenziale che presentano disabilità intellettiva lieve/media/grave, disturbi dello spettro autistico, sindromi del neurosviluppo, ecc..

Attraverso le suddette attività occupazionali ci si propone di tirare fuori le attitudini di ciascuno, stimolarne la motivazione, migliorare il livello di autostima e, in alcuni casi, l'acquisizione della fiducia di base, migliorare le abilità sociali, favorire la co-operazione sia intra che inter gruppale, aumentare la soglia di tolleranza alle frustrazioni ed, infine, accrescere il senso di responsabilità.

Il laboratorio di attività sportiva coinvolge tutti i gruppi famiglia ed è finalizzato al miglioramento delle abilità motorie, al rispetto delle regole, alla canalizzazione dell'energia vitale, a far crescere lo spirito di cooperazione e/o competizione (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc.).

Il laboratorio di teatro ed il laboratorio di musica sono rivolti a tutti i soggetti ospiti (indipendentemente dalla gravità) e mirano, attraverso un gioco di ruoli, ad incoraggiare l'espressione di percezioni, sensazioni ed emozioni.

Questo laboratorio, inoltre, ad un diverso livello, è rivolto anche ai bambini e ai ragazzi che presentano una disabilità intellettiva lieve. Con tali soggetti ci si prefigge di canalizzare energia vitale positiva, incoraggiando il senso dell'humour e l'espressione dei propri vissuti attraverso l'identificazione proiettiva con il personaggio interpretato.

La Danceability è una tecnica che permette a persone abili e disabili d'incontrarsi per "danzare" insieme, attraverso una consapevolezza del corpo e dello spirito, permettendo la piena integrazione fra persone con disabilità diverse.

I laboratori di attività manipolative, ceramica e pittura sono rivolti a soggetti con disabilità intellettiva da lieve a grave, compresi i soggetti autistici. Punta a sviluppare e potenziare la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, le capacità sensoriali e percettive, l'ideazione.

Il laboratorio di cucina coinvolge, allo stato attuale, diversi Gruppi Famiglia che, grazie alle strutture di cui dispongono, sono nelle condizioni di gestirlo anche in autonomia. L'attività di cucina mira all'acquisizione delle fondamentali nozioni di economia domestica, nonché a potenziare specifiche attitudini già presenti in alcuni soggetti. Stimola, inoltre, la cooperazione tra pari all'interno del Gruppo Famiglia e accresce il livello di autonomia personale.

Le attività multimediali con computer collegati ad internet e social network, implementa l'utilizzo, nel migliore dei modi, dello strumento informatico anche per fini didattici, comunicativi, ludici ed interattivi.

L'attività ludico-ricreativa fa parte della normale attività giornaliera che si frappone tra i momenti specifici abilitativi/riabilitativi, l'attività didattica ed i diversi laboratori che coinvolgono tutti i nostri assistiti. Gli assistiti svolgono diverse attività ludico-ricreative interne ed esterne all'istituto: karaoke, ballo, cinema, escursioni, visite guidate, passeggiate, cene in pizzeria, piscina, mare, ecc..

Attività esterne

Attività sportive

Realizzate in concerto con altre realtà educative, volte a promuovere l'integrazione sociale del disabile ed a promuovere la sua immagine positiva. Esse sono coordinate da un istruttore che porta avanti una programmazione che tiene conto delle diverse abilità e potenzialità di ognisingolo soggetto.

Attività di animazione

Con forte valenza educativa: ideare una scena, progettarla, costruirla, provarla, dando vita a tutte quelle operazioni dove alla fine nasce una rappresentazione vera e propria. Tutto ciò contribuisce a sviluppare la fantasia, la creatività, il sentimento del sé, la sicurezza della propria identità, migliorando la comunicazione verbale e gestuale.

Attività di autonomia sociale

Il nostro progetto pone molta importanza alle attività di autonomia personale e sociale per il raggiungimento di una vita quanto più indipendente. Le principali attività sono: visite ai mercatini ed a supermercati finalizzate alla conoscenza ed all'uso di denaro; attività socializzante con le scuole; gite, escursioni.

Ogni anno nel periodo estivo si organizzano diverse attività esterne per favorire la socializzazione e l'integrazione: serate in pizzeria, passeggiate, mare, ecc..

2. Centro diurno per l'autismo

Le strutture, inserite nel contesto ambientale di "Villa Betania", sono nate per dare una risposta qualificata e sempre più specifica e mirata alle esigenze dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico; offrendo al territorio servizi e strutture per un idoneo trattamento abilitativo e riabilitativo, e ai genitori un supporto specialistico per un'adeguata gestione del proprio figlio/a.

La Fondazione ha realizzato specifiche strutture, con attività diurne, dove poter trattare i soggetti con Disturbo Autistico attraverso l'uso di metodiche e programmi innovativi, in accordo con i Servizi di N.P.I. dell'ASP di Trapani.

Attualmente vi sono due "Gruppi Famiglia", ognuno dei quali costituito a sua volta da 2 sottogruppi, diversi per età e, quindi, livello di sviluppo degli assistiti.

Il trattamento abilitativo e psico-evolutivo, erogato in tutti i gruppi corrisponde alle raccomandazioni del Ministero della Salute (aggiornate al gennaio 2022) attraverso la promulgazione delle linee guida per l'autismo che sollecita un approccio evolutivo precoce di tipo integrato.

Il trattamento erogato si auspica essere integrato laddove il trattamento, sia esso di tipo abilitativo che psicoeducativo, sia svolto in ambiente naturale (NET) il più vicino alle condizioni di sviluppo degli assistiti e sfruttando le risorse intrinseche al soggetto e le risorse ambientali. I medium agenti in tale approccio sono costituiti soprattutto da esperienze laboratoristiche (lab. di cucina, lab. artigianali, di ortoterapia, floricoltura), attività in acqua, attività sensoriali in suggestivi spazi verdi, training di housing e di gestione ambientale (sia interno che sociale), tutti orientati a favorire l'apprendimento e/o il rafforzamento delle fondamentali capacità esistentive.

Sia il trattamento abilitativo che quello di tipo integrato presuppone la presenza di una equipe pluridisciplinare che possa considerare il benessere psicofisico del soggetto e, in una visione olistica, lavorare su diversi aspetti del neurosviluppo.

L'équipe multidisciplinare è a disposizione della famiglia e delle varie agenzie socio-sanitarie (scuola, istituti di diagnosi e cura, strutture sanitarie e/o sociali) per garantire l'omogeneità e la concordanza degli obiettivi attraverso interventi quali il parent training, il parent coaching, l'agile coaching (school), l'organizzazione e/o il mantenimento di una adeguata gestione medica-NPIA, il management assistenziale per il monitoraggio clinico periodico per la prevenzione di eventi avversi al soggetto inabile, per la guida e l'assistenza ai caregiver nel disbrigo di pratiche, per l'abbattimento di barriere, per istituire schemi di azioni progettuali a tutela del minore, per adattare le risorse familiari ai bisogni del soggetto disabile. Durante la care sono pertanto previsti colloqui specifici con il medico, lo psicologo/psicoterapeuta, l'assistente sociale, i terapisti e gli educatori oltre che momenti di incontro con più figure contemporaneamente (incontri pluridisciplinari).

Il personale, che si incarica di assistere, formare, indirizzare al meglio le traiettorie di crescita del fanciullo, è specializzato per competenze, e aggiornato così come prevede la normativa per gli ECM, per rispondere puntualmente ai bisogni dei pazienti e, quindi, alle esigenze del Servizio.

Principali modelli di intervento nei ASD

Nel nostro CDA afferiscono bambini e ragazzi con livelli diverso di sviluppo, diverse caratteristiche comportamentali, background familiare, cultura ed etnie altrettanto eterogenee per cui non è possibile individuare un intervento unitario o empirico che possa essere sempre uguale per tutti e per tutto il periodo di trattamento. Inoltre la complessità fenomenologica dei fenomeni apprenditivi, le differenze nella costellazione deficitaria e, spesso, le condizioni di comorbidità, impongono innanzitutto la definizione del profilo di funzionamento e quindi la messa in opera di un trattamento personalizzato evidence based. D'altronde il documento ISS su cui sono state stilate le linee guida sull'autismo sollecitano proprio interventi di stampo cognitivo-comportamentale e/o evolutivo validati, appunto, da una evidenza oggettivabile. Soprattutto nella prima fase di progettazione del trattamento da impartire, quindi, dal nostro team viene privilegiata una visione multidimensionale e non categoriale in modo da calibrare il lavoro su specifiche caratteristiche intrinseche ed estrinseche del soggetto.

Fra i principali metodi utilizzati si ricordano il metodo DIR FLOORTIME, il modello JASPER, il modello DENVER (ESDM e GESDM), il TED e l'ABA.

Il percorso di cura, inoltre, prevede diversi interventi trasversali quali per esempio:

- la ottimizzazione e valutazione di un ambiente più stabile e consono al profilo dell'assistito;
- la regolazione della sensorialità;
- la individuazione di metodiche migliori atte a garantire la massimizzazione della compliance da parte del soggetto, dei caregiver e dell'ambiente in cui sono calati;
- attuare una prospettiva di interventi in ottica longitudinale;
- facilitare l'accesso ad eventuali mediatori alla comunicazione e/o abbattitori di barriere:
- operare in sinergia con servizi dedicati alla persona.

GOLD PRACTICE

Il trattamento integrato rivolto ai bambini e ai ragazzi dei gruppi costituenti il CDA prevede alcuni specifici interventi che costituiscono interventi addizionali volti a migliorare la qualità della vita del sistema assistito-famiglia. Di questi si ricordano gli interventi volti alle autonomie personali e domestiche ed il Parent Training.

Il Parent Training è un intervento mirato a informare i caregiver sulla specificità del profilo clinico del nostro assistito, e formarli alla gestione in modo parallelo e complementare al nostro (indicazione su "come fare a…"). Attraverso periodici incontri con terapisti ed educatori, coordinati dallo psicologo si cerca di promuovere la consapevolezza dei genitori il loro empowerment e benessere emotivo.

Inoltre, a "Villa Betania" è stata realizzata una stanza "Snoezelen" per la stimolazione multisensoriale secondo tale metodica.

3. Scuola primaria paritaria "Villa Nazaret"

La Scuola dell'Uguaglianza delle Opportunità Educative.

All'interno di Villa Betania si trova la Scuola Primaria Paritaria"Villa Nazaret", chiamata anche "Mons. Antonio Campanile".

Si tratta di una scuola aperta a tutti i bambini del territo-
rio. Essa pone particolare attenzione agli alunni in situazione di grave disabilità e/o svantaggio sociale (compresi i soggetti autistici) e mette loro a disposizione le proprie risorse umane e strutturali.

Risorse umane

All'interno della scuola, formata attualmente da una pluriclasse, opera un docente. Questi collabora con l'équipe dell'Istituto: Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Assistente Sociale, Terapisti, Infermieri Professionali, ecc..

Risorse strutturali

L'edificio nel quale si svolgono le diverse attività scolastiche è di nuova costruzione e comprende 4/5 aule: l'arredamento è studiato nel rispetto delle esigenze degli alunni, con specifici materiali e sussidi
per l'educazione motoria e senso-percettiva, per la socializzazione, per lo sviluppo del linguaggio e comunicativo, ecc..; funzionali ai diversi livelli di sviluppo psicomotorio.

Alcune delle attività didattiche sono effettuate nelle aule o negli spazi esterni alla scuola. Gli alunni possono, infatti, usufruire di spazi aperti attrezzati e numerose aree verdi.

Inoltre gli alunni della scuola usufruiscono all'interno di VillaBetania di locali attrezzati per la riabilitazione, palestre e campo sportivo.

LEGENDA

1 PORTINERIA
2 PALESTRA
3 CAPPELLA
4 DIR. SANITARIO
5 AREA TERAPIE INDIVIDUALI
6 SERVIZI SOCIALI
7 INFERMERIA
8 PALESTRA NEUROPSICOMOTORIA
9 UFFICI AMMINISTRATIVI 2° PIANO PSICOLOGI 1° PIANO
10 SCUOLA
11 REPARTO DIURNO VOLPINI - LEONINI - PRIMAVERA
12 SALA CONFERENZE
13 CUCINA - DISPENSA
14 CINE-TEATRO
15 FIORE ROSSO STANZA MULTISENSORIALE "SNOEZELEN"
16 FIORE GIALLO
17 FIORE BIANCO
18 PRATO VERDE
19 GIOCHI
20 CHIESA
21 ORCHIDEA
22 COCCINELLE
23 CAMPO DI CALCIO
24 FIORE VERDE
25 AQUILE
26 ARCOBALENO
27 ALBATROS
28 LAVANDERIA
29 LOCALE AUTISTI
30 MAGAZZINO
31 MARGHERITE
32 LABORATORIO DI CERAMICA
33 GIRASOLE

4. Centro Ambulatoriale di Riabilitazione

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione si trova a Trapani in via Orlandini n. 25. Si tratta di una nuova e moderna struttura nella quale operano medici, psicologi, assistenti sociali, neuropsicomotricisti, fisioterapisti, logopedisti, ausiliari socio-sanitari.

Il Centro è in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi determinati dalla Regione Siciliana. Offre i propri servizi di terapia abilitativa e riabilitativa a soggetti di ambo i sessi, senza limiti di età, affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali.

TRATTAMENTI EFFETTUATI

FINALITA'

Età Evolutiva

L'intervento riabilitativo, in accordo con le linee guida per la riabilitazione del Ministero della Sanità (1998), è orientato a garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- evocazione di una competenza non ancora comparsa nel corso dello sviluppo;
- recupero di una competenza funzionale che, per ragioni patologiche, è andata perduta;
- prevenzione dell'insorgenza di patologie secondarie da innesto;
- possibilità di reperire strategie facilitanti alternative;
- favorire lo sviluppo di competenze utili ai fini di un'integrazione del minore in ambito sociale, familiare e scolastico.

Per l'età evolutiva sono previste anche terapie in piccolo gruppo, laddove se ne verifichi la necessità, risultano particolarmente indicate nella fascia d'età compresa tra 3 e 6 anni e può rappresentare una valida opportunità anche per le fascie d'età 6/12 e 12/14 anni, al fine di potenziare l'intelligenza

sociale e le competenze ad essa riconducibili o di utilizzarlo come strumento per il raggiungimento di altri obiettivi riabilitativi.

Adulti

L'intervento riabilitativo, in accordo con le linee guida per la riabilitazione del Ministero della Sanità è finalizzato:

- al recupero di competenze funzionali perdute, nei limiti degli esiti della patologia di base;
- alla necessità di rallentare la perdita di funzionalità cercando di modificare la storia naturale di malattie croniche degenerative, riducendone fattori di rischio e progressione;
- alla possibilità di reperire formule facilitanti alternative.

E' inoltre orientato a garantire un ulteriore recupero funzionale in un tempo definito per l'assistito che abbia superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie (riabilitazione estensiva).

E' altresì orientata a mantenere l'eventuale residua capacità funzionale o contenerne il deterioramento per i pazienti affetti da esiti stabilizzati di patologie complesse (riabilitazione di mantenimento).

Destinatari

Sono eleggibili al trattamento abilitativo/riabilitativo ambulatoriale le persone (adulti e minori) con disabilità complessa, spesso multipla, con possibili esiti permanenti; la complessità della disabilità prevede una presa in carico globale, con la predisposizione di un progetto riabilitativo individuale realizzato da una équipe pluridisciplinare. Il team pluridisciplinare è costituito dal medico, dallo psicologo, dall'assistente sociale e dai terapisti della riabilitazione (fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti) necessari allo svolgimento del progetto riabilitativo individuale.

PATOLOGIE

Le PATOLOGIE più frequentemente oggetto d'intervento sono:

Per l'età evolutiva:

- DSA DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- RITARDI E DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO
- DIFFICOLTA' NON SPECIFICHE DI LETTO-SCRITTURA
- DISTURBI DELL'ARTICOLAZIONE FONEMICA (DISLALIE)
- DISTURBI DELLA FLUENZA VERBALE (BALBUZIE)
- DISFONIE INFANTILI
- DISTURBI DELLA DEGLUTIZIONE (DEGLUTIZIONE ATIPICA)
- RITARDI E DEFICIT DELLO SVILUPPO COGNITIVO
- DISABILITA' INTELLETTIVE
- DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO
- RITARDO PSICOMOTORIO
- ABERRAZIONI CROMOSOMICHE (es. SINDROME DI DOWN)
- DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO – DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO
- ADHD
- RITARDI NEUROPSICOMOTORI
- DISPRASSIE EVOLUTIVE
- ESITI DI P.C.I. (TETRAPLEGIE, DIPLEGIE, PARAPLEGIE)
- SCOLIOSI, PARAMORFISMI E DISFORMISMI VERTEBRALI

Per gli adulti:

- ESITI VASCULOPATIE CEREBRALI (ICTUS – EMIPLEGIE – AFASIE)
- MALATTIE NEUROMUSCOLARI
- MORBO DI PARKINSON E PARKINSONISMI
- SCLEROSI MULTIPLA E MALATTIE DEMIELINIZZANTI
- MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE FORME DI DEMENZA

- ESITI FRATTURE ED ESITI POST-CHIRURGICI (PROTESI ANCA, GINOCCHIO), ECC.
- ESITI DI TRAUMI CRANIO ENCEFALICI E CEREBROLESIONI ACQUISITE
- MALATTIE REUMATOLOGICHE
- PATOLOGIE DELLA COLONNA

LINFODRENAGGIO - Indicazioni principali:

- edemi linfatici (di specie primaria e secondaria);
- flebedemi (a causa di stasi venose);
- danni traumatici (ematoma, distorsione, fratture, strappamenti della fibra muscolare, lussazione, operazioni, bruciature);
- cura consecutive del cancro (per esempio dopo operazioni al seno con estrazione di linfoghiandole);
- cellulite (panniculopatia edemato-fibro-sclerotica);
- morbus Sudeck (algodistrofia, CRPS = sindrome complesso del dolore).

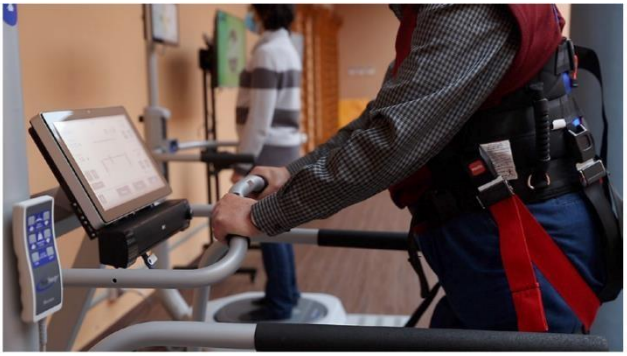
Il CAR effettua la presa in carico globale dell'assistito attraverso un'équipe pluridisciplinare composta da: medico (neuropsichiatra infantile, fisiatra, neurologo), psicologo, assistente sociale, terapisti (neuropsicomotricisti, logopedisti, fisioterapisti) di elevata professionalità ed umanità.

L'innovazione al servizio della medicina riabilitativa

I recenti progressi compiuti dalla tecnologia e dalla robotica hanno consentito alla medicina riabilitativa di usufruiredi nuovi e più efficaci sistemi di trattamento.

Il CAR dispone di innovative applicazioni robotiche che permettono di aumentare l'intensità dei trattamenti, con approcci sempre più stimolanti e motivanti per l'assistito. Infatti questi usufruisce di protocolli personalizzati che possono misurare in modo più oggettivo il recupero delle abilità, migliorando così il risultato di ogni progetto riabilitativo. La terapia è caratterizzata da un'elevata flessibilità di applicazione: le soluzioni proposte possono essere facilmente integrabili in situazioni della vita quotidiana, rendendo il trattamento motivante e variegato.

Ogni dispositivo robotico può essere inoltre personalizzato e adattato alle esigenze del singolo assistito.



Il progetto riabilitativo

La riabilitazione neuromotoria ha come obiettivo il recupero funzionale degli assistiti con patologie di origine neurologica.

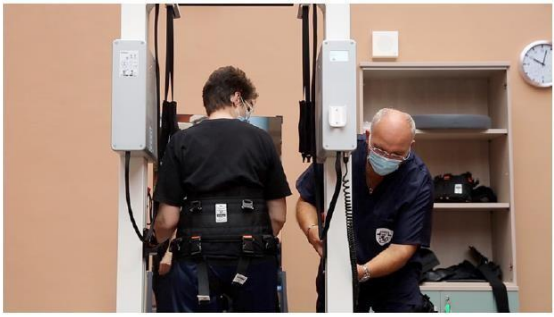
La riabilitazione robotica e con tecnologie avanzate è utile agli assistiti che presentano difficoltà e deficit nei movimenti delle braccia e delle mani, disturbi del cammino e dell'equilibrio, con postumi di ictus e coma, lesioni midollari, encefaliti, malattie degenerative come Parkinson e sclerosi multipla, ma anche a pazienti con patologie ortopediche che compromettono il cammino, il movimento degli arti o l'equilibrio. La natura complessa delle patologie trattate richiede programmi di neuroriabilitazione pluridisciplinari e personalizzati.

Il supporto della tecnologia

Il CAR dispone di un'ampia palestra dotata di moderne tecnologie per la riabilitazione. Ausili robotici come:

- ANDAGO, sistema robotizzato mobile in allevio di carico per la riabilitazione del cammino senza limitazioni spaziali;
- GAIT TRAINER 3 tapis roulant avanzato, con sistema di sospensione di carico, biofeedback acustici e visivi che contribuiscono tramite la ripetizione del passo, il corretto numero di battute al minuto e il supporto musicale a rafforzare la neuroplasticità, migliorando lo schema e la fluidità del cammino;
- SD BALANCE pedana propriocettiva statica e dinamica per addestrare in sicurezza l'equilibrio, l'agilità e ridurre il rischio di cadute;
- ARMEO SPRING dispositivo robotico che unisce ad un supporto per l'arto superiore, un feedback cognitivo aumentativo ed un'ampia scelta di giochi motivazionali per svolgere la terapia in un ambiente di realtà virtuale, facilitando il recupero della funzionalità motoria del braccio e della mano;
- X-BOX giochi motivazionali con favorevoli ripercussioni sulla coordinazione motoria e sulla sfera cognitiva;

Gli esercizi svolti con l'ausilio della realtà virtuale favoriscono il coinvolgimento del paziente e il suo livello motivazionale.



Struttura Organizzativa

La struttura, per l'organizzazione dei servizi riabilitativi, ha un organico operativo composto dalle seguenti figure professionali:

- ✓ Direttore Sanitario;
- ✓ Medici specialisti: neuropsichiatra infantile, neurologo, fisiatra;
- ✓ Psicologo;
- ✓ Professionisti della Riabilitazione (fisioterapista, neuropsicomotricista, logopedista)
- ✓ Operatori Socio-Sanitari;
- ✓ Personale amministrativo;

Gli interventi previsti sono:

- ➢ l'inserimento dell'assistito con definizione del Programma Riabilitativo Individuale a cura dell'équipe pluridisciplinare (medico specialista, psicologo, assistente sociale, terapisti), verifica periodica del programma riabilitativo.
- ➢ Per i minori in età scolastica sono previste équipe periodiche di coordinamento, confronto e verifica con gli operatori scolastici (insegnanti curriculari e specializzate, ASACOM, ecc.).

Il Centro è convenzionato per erogare n° 230 prestazioni giornaliere. Gli utenti possono anche risiedere in località diverse dal territorio dell'ASP in cui ha sede il Centro.

5. Servizio Cappellania

In collaborazione con la Diocesi di Trapani, la Fondazione Auxilium offre un servizio di assistenza spirituale con la presenza di un sacerdote e delle suore.

Il servizio è attivo in tutti i Centri della Fondazione ed è rivolto ai collaboratori, ai dipendenti, agli assistiti e alle loro famiglie.

Come fare per...
riconoscere il personale

Tutte le persone che lavorano alla Fondazione Auxilium hanno una tessera di riconoscimento che contiene il nome, la fotografia e il centro di appartenenza.

Inoltre il camice indossato ha una fascia colorata sul taschino che ne indica il ruolo professionale.

Medici _____

Infermieri _____

Psicologi_____

Insegnanti _____

Terapisti_____

Educatori Assistenti_____

Assistenti Sociali_____

Ausiliari _____

Come fare per...
raggiungerci

I.M.P.P. Villa Betania e Centro Diurno Autismo

L'Istituto Medico Psico-Pedagogico si trova all'interno del centro urbano di Valderice, in via Ragosia n. 1. Il Centro è raggiungibile in automobile o con i mezzi pubblici e dista una decina di minuti da Trapani.

C.A.R.

La nuova sede del Centro si trova a Trapani, in via Orlandini n. 25. Il centro è comodamente raggiungibile da mezzi pubblici e dista pochi passi sia dalla Stazione Ferroviaria che da quella di sosta degli Autobus.

L'attività del Centro si svolge dalle 08.45 alle 17.30, dal lunedì al venerdì.

Per particolari condizioni del paziente (es. paziente anziano, straniero, soggetto particolarmente fragile) si stabiliscono delle modalità di gestione - non sanitaria - come ad esempio l'uso della sedia a rotelle, accompagnamento dall'ingresso all'ambulatorio e viceversa, personale bilingue, ecc.

La modalità più adeguata viene stabilita dall'équipe e registrata nella cartella clinica, ad evidenza delle attività da svolgere. Nell'ambito dell'accoglienza e presa in carico, la Fondazione tiene conto della multiculturalità e della diversità linguistica e culturale degli assistiti e delle loro famiglie, adattando modalità comunicative e strumenti.

Come fare per…
accedere ai nostri servizi

Per informazioni in merito ad eventuali inserimenti presso i nostri centri, si invita a **contattare il Servizio Sociale.**

Accedere all' I.M.P.P.

Il **protocollo di ingresso** prevede:

1. Colloquio con l'assistente sociale che programma una prima visita, in presenza o se necessario in modalità on-line, con l'equipe pluridisciplinare al fine di valutare se la nostra struttura possa soddisfare le necessità abilitative e riabilitative dell'assistito e quindi poterlo prendere in carico.

2. La prima visita preliminare all'ingresso comprende: visita medica specialistica: neuropsichiatrica infantile, colloquio psicologico clinico, con eventuale somministrazione di test psicologici e neuropsicologici; colloquio sociale, valutazione se la nostra struttura possa soddisfare le necessità riabilitative dell'assistito e quindi prenderlo in carico.

3. L'équipe pluridisciplinare si riserva alcuni giorni di tempo per valutare quanto emerso nella prima visita e successivamente comunica al genitore/tutore o al Servizio Territoriale inviante l'idoneità all'inserimento in uno dei nostri Gruppi Famiglia.

4. La presa in carico dell'assistito prevede che lo stesso sia in possesso del Piano Terapeutico prescritto dal medico specialista dell'ASP e dell'autorizzazione/impegnativa della Medicina di Base.

5. Alla ricezione di tali documenti l'assistito, se non vi è disponibilità di posti, viene inserito in lista d'attesa secondo il criterio cronologico della data della prima visita. La Fondazione non gestisce richieste in urgenza, in quanto le prestazioni vengono erogate in regime di convenzione.

6. Prima di effettuare la presa in carico, l'assistente sociale consegna alla famiglia l'elenco dei documenti necessari all'inserimento

La presa in carico dell'assistito è subordinata a un periodo di prova di 2/3 settimane

Accedere al C.A.R.

Il **protocollo di ingresso** prevede:

1. Colloquio con l'assistente sociale che programma una prima visita, in presenza o se necessario in modalità on-line, con l'equipe pluridisciplinare al fine di valutare se la nostra struttura possa soddisfare le necessità abilitative e riabilitative dell'assistito e quindi poterlo prendere in carico.

2. La prima visita preliminare all'ingresso comprende: visita medica specialistica; colloquio psicologico clinico, con eventuale somministrazione di test psicologici e neuropsicologici; colloquio sociale, valutazione se la nostra struttura possa soddisfare le necessità riabilitative dell'assistito e quindi prenderlo in carico.

3. L'équipe pluridisciplinare si riserva alcuni giorni di tempo per valutare quanto emerso nella prima visita e successivamente comunica al genitore/tutore o al Servizio Territoriale inviante l'idoneità all'inserimento.

4. La presa in carico dell'assistito prevede che lo stesso sia in possesso del Piano Terapeutico prescritto dal medico specialista dell'ASP e dell'autorizzazione della Medicina di Base.

5. Alla ricezione di tali documenti l'assistito, se non vi è disponibilità di posti, viene inserito in lista d'attesa secondo il criterio cronologico della data della prima visita.

6. Prima di effettuare la presa in carico, l'assistente sociale consegna alla famiglia l'elenco dei documenti necessari all'inserimento.

La Fondazione Auxilium opera esclusivamente in regime di convenzione con il SSN, pertanto non prevede tariffe a carico dell'utente per le prestazioni erogate. L'accesso ai servizi avviene secondo le modalità previste dal Servizio Sanitario Regionale e in base all'autorizzazione rilasciata dal medico specialista dell'ASP.

Dimissioni

La dimissione dell'assistito rappresenta la parte conclusiva del processo riabilitativo.

La dimissione dall'IMPP , dal Centro Diurno per l'Autismo, dal CAR , possono avvenire:

- ✓ per il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi prefissati nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato;
- ✓ su richiesta da parte dell'ASP;
- ✓ su richiesta del genitori/tutore;
- ✓ Per motivi valutati dall'équipe pluridisciplinare (es. numerose assenze ingiustificate, ecc.)

La Fondazione Auxilium, nelle varie sedi, adotta tutte le misure preventive delle infezioni correlate all'assistenza, come previsto nel Manuale di Formazione per il Governo Clinico: la Sicurezza dei Pazienti e degli Operatori – redatto dal Min. della Salute in 01/2012.

Come in qualsiasi luogo di pubblico accesso, le nostre sedi sono soggette al rischio comune di contaminazione da infezione: per questo motivo vengono giornalmente sanificate.

	Fondazione Auxilium	M 8.2.1/1 Pag. 1/1 Rev. 01 data 02-01-23
	Soddisfazione utente	

Gentile utente,
Al fine di migliorare sempre più la qualità dei servizi da noi espletati e di cui Lei fa uso, La preghiamo di compilare il seguente questionario, e di consegnarlo presso la nostra sede. Il nostro obiettivo è quello di conoscere le Sue esigenze e la sua opinione sulle prestazioni di cui usufruisce o ha usufruito.

GRAZIE
La Direzione

A	**Come valuta la qualità dei nostri servizi?**			
Pessima ☐	Insufficiente ☐	Adeguata ☐	Buona ☐	Ottimo ☐

B	**Come giudica le informazioni che ha ricevuto sulle procedure di ingresso?**			
Non chiare ☐	Poco chiare ☐	Chiare ☐	Molto chiare ☐	Chiarissime ☐

C	**Come valuta la professionalità del nostro personale sanitario?**			
Pessima ☐	Insufficiente ☐	Adeguata ☐	Buona ☐	Ottima ☐

D	**Come giudica i tempi di attesa tra la prima visita e l'inizio del trattamento riabilitativo?**			
Eccessivi ☐	Lunghi ☐	Adeguati ☐	Buoni ☐	Ottimi ☐

E	**Come valuta la disponibilità dei nostri servizi sociali in caso di richieste di chiarimenti o altro?**			
Pessima ☐	Insufficiente ☐	Adeguata ☐	Buona ☐	Ottima ☐

F	**Come giudica la chiarezza delle informazioni su diagnosi, trattamento e durata della riabilitazione?**			
Non chiare ☐	Poco chiare ☐	Chiare ☐	Molto chiare ☐	Chiarissime ☐

G	**Come valuta la cortesia del nostro personale sanitario?**			
Pessima ☐	Insufficiente ☐	Adeguata ☐	Buona ☐	Ottima ☐

Da chi ha avuto notizia dell'esistenza dì questo Servizio? Segnare con una x la casella corrispondente).	
Segnalazione da parte di altri utenti	
Nostro sito internet	
ASL di riferimento	
altro	

Consiglierebbe ad un amico/ parente i nostri servizi riabilitativi?	☐ Si	☐ No
Ritiene che il servizio offerto sia migliorabile?	☐ Si	☐ No

SE SI INDICARE COME: _____

_____

Data _____ firma (non necessaria)

_____

SCANSIONA IL QR CODE

per compilare più rapidamente il Modulo Soddisfazione Utente

Scheda per la segnalazione di disfunzioni - reclami – suggerimenti

□ verbale □ telefonica □ con lettera allegata □ altro_____

del Sig…….

abitante a……..

telefono……..

assistito/a presso……

Oggetto della segnalazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Ricevuta il_____

Funzione_____ (firma) _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

Per la risposta si trasmette la segnalazione a:

- □ Direttore Generale
- □ Direttore Sanitario
- □ Responsabile del Servizio
- □ Responsabile Gestione Qualità

Data di trasmissione _____ L'operatore _____

Rev. 09 di MAGGIO 2024